



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

SSSD020006: LICEO ARTISTICO - FILIPPO FIGARI SASSARI

Scuole associate al codice principale:

SSSD020017: LICEO ARTISTICO CASA CIRCONDARIALE

SSSD02051L: FILIPPO FIGARI (ISTRUZIONE PER ADULTI)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



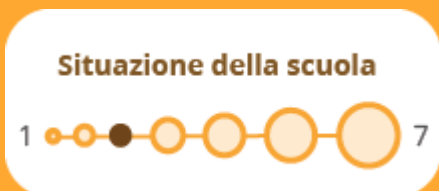
Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

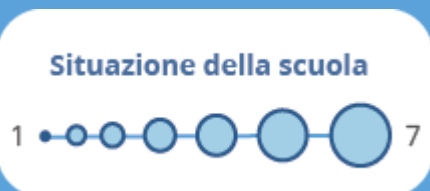
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nell'elaborare il proprio curriculum, la scuola si è limitata a riportare nel Piano triennale dell'offerta formativa le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Il curriculum non è aderente alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il curriculum. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.

Nella progettazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.

Nella valutazione, non si utilizzano criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati soltanto da pochi docenti o per poche discipline.

(scuole II ciclo) La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e non utilizza criteri per valutarle.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi.

A scuola non ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate.

Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e tra studenti e docenti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola non sono sufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli docenti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività.

(scuole II ciclo) La scuola non realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità e/o orientamento sono assenti o non sufficienti, oppure singoli docenti le realizzano limitatamente ad alcune classi, senza forme di coordinamento.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Pochi studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi non rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi non vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola non ha definito la propria visione strategica oppure l'ha definita in modo vago.

La scuola non attua un monitoraggio delle attività.

La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività.

Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola non raccoglie le esigenze formative del personale scolastico.

La scuola non ha previsto attività di formazione per i docenti e per il personale ATA o le attività sono molto poche e/o coinvolgono una percentuale esigua di personale della scuola.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. I docenti non condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. La scuola non partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola non realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa oppure li realizza ma in modo non adeguato. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è sempre molto scarsa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici delle classi seconde e delle classi terze.

TRAGUARDO

- Riduzione significativa (almeno 5%) della percentuale di alunni non ammessi o con giudizio sospeso. - Migliorare la media di voto nello scrutinio finale del 10% per ogni classe.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di percorsi personalizzati per livelli di apprendimento, al fine di valorizzare le potenzialità di tutti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di una didattica laboratoriale e diffondere l'uso di metodologie attive per l'apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attività di tutoraggio nei primi anni del percorso di studi, partendo dall'insegnamento del metodo di studio all'individuazione delle lacune e giungendo a pianificare i percorsi di recupero.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Lavorare per una valutazione che assuma valore strategico nella didattica e nell'apprendimento, orientandola a valorizzare soprattutto la sua funzione diagnostica e formativa.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare, attraverso i dipartimenti, procedure per una valutazione di istituto, almeno nelle materie fondamentali, in fase ingresso (classi prime), in fase intermedia classi (terze) e nella fase finale (classi quinte) del percorso di studio del liceo.
6. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso l'occasione dei progetti da finanziare con gli avvisi a valere sul PNRR, si investiranno risorse importanti per il miglioramento degli spazi per le attività didattiche: - per il laboratori (arredi nuovi, attrezzature innovative); - per le aule, rendendole più accoglienti e funzionali.
7. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di sistemi per la didattica attraverso la realtà virtuale aumentata.
8. **Ambiente di apprendimento**
Almeno in via sperimentale, dotare gli studenti di tablet sostitutivi dei sussidi cartacei per libri e quaderni.
9. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività o iniziative per valorizzare le diverse potenzialità degli alunni.
10. **Inclusione e differenziazione**
Dotazione di sussidi didattici per gli alunni con disabilità.



11. **Continuità e orientamento**
Elaborare progetti nei PCTO per esposizioni, proposte all'esterno, contatto con il mondo del lavoro, borse di studio.
12. **Continuità e orientamento**
Raccordo tra i percorsi del biennio e quelli degli indirizzi artistici.
13. **Continuità e orientamento**
Strutturare stabili partnership con istituzioni e imprese del territorio per un'azione didattica che faccia vivere esperienze vicine a quelle del mondo professionale e della formazione terziaria.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Approccio strategico orientato alla verifica degli esiti delle attività didattiche per orientare le azioni conseguenti, al fine di raggiungere la mission della scuola, cioè sviluppare creatività e sensibilità sociale degli giovani alunni.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sul piano organizzativo, definizione dei compiti, valorizzazione e incentivo alla crescita delle professionalità esistenti nell'istituto, creazione di protocolli di riferimento per affrontare le situazioni più delicate e complesse.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Portare avanti il piano della formazione definito per il prossimo triennio con gli obiettivi di: - digitalizzare e dematerializzare il lavoro; - costante formazione del personale; - implementazione di didattiche innovative che stimolino lo studente nell'apprendimento attivo.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Strutturazione di rapporti stretti con le famiglie che partono dal contatto con i coordinatori dei consigli di classe per giungere a un coinvolgimento attivo delle famiglie nelle scelte strategiche della scuola.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stabilizzare le relazioni con il territorio con enti, istituzioni, imprese e professionisti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di italiano, matematica e Inglese.

TRAGUARDO

- Aumentare la percentuale di studenti che partecipano alla prova. - Ridurre di almeno la metà il divario dei dati dell'istituto rispetto al dato nazionale sia in italiano che in matematica, nell'arco del triennio. - Ridurre l'ampiezza del divario tra il numero di alunni con risultati insufficienti e di alunni con risultati eccellenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di percorsi personalizzati per livelli di apprendimento, al fine di valorizzare le potenzialità di tutti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di una didattica laboratoriale e diffondere l'uso di metodologie attive per l'apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attività di tutoraggio nei primi anni del percorso di studi, partendo dall'insegnamento del metodo di studio all'individuazione delle lacune e giungendo a pianificare i percorsi di recupero.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Lavorare per una valutazione che assuma valore strategico nella didattica e nell'apprendimento, orientandola a valorizzare soprattutto la sua funzione diagnostica e formativa.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare, attraverso i dipartimenti, procedure per una valutazione di istituto, almeno nelle materie fondamentali, in fase ingresso (classi prime), in fase intermedia classi (terze) e nella fase finale (classi quinte) del percorso di studio del liceo.
6. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso l'occasione dei progetti da finanziare con gli avvisi a valere sul PNRR, si investiranno risorse importanti per il miglioramento degli spazi per le attività didattiche: - per il laboratori (arredi nuovi, attrezzature innovative); - per le aule, rendendole più accoglienti e funzionali.
7. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di sistemi per la didattica attraverso la realtà virtuale aumentata.
8. **Ambiente di apprendimento**
Almeno in via sperimentale, dotare gli studenti di tablet sostitutivi dei sussidi cartacei per libri e quaderni.



9. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività o iniziative per valorizzare le diverse potenzialità degli alunni.
10. **Continuità e orientamento**
Elaborare progetti nei PCTO per esposizioni, proposte all'esterno, contatto con il mondo del lavoro, borse di studio.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Approccio strategico orientato alla verifica degli esiti delle attività didattiche per orientare le azioni conseguenti, al fine di raggiungere la mission della scuola, cioè sviluppare creatività e sensibilità sociale degli giovani alunni.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sul piano organizzativo, definizione dei compiti, valorizzazione e incentivo alla crescita delle professionalità esistenti nell'istituto, creazione di protocolli di riferimento per affrontare le situazioni più delicate e complesse.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Portare avanti il piano della formazione definito per il prossimo triennio con gli obiettivi di: - digitalizzare e dematerializzare il lavoro; - costante formazione del personale; - implementazione di didattiche innovative che stimolino lo studente nell'apprendimento attivo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze digitali e quelle di imparare a imparare.

TRAGUARDO

Miglioramento medio nelle prove di istituto e in quelle standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di percorsi personalizzati per livelli di apprendimento, al fine di valorizzare le potenzialità di tutti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di una didattica laboratoriale e diffondere l'uso di metodologie attive per l'apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attività di tutoraggio nei primi anni del percorso di studi, partendo dall'insegnamento del metodo di studio all'individuazione delle lacune e giungendo a pianificare i percorsi di recupero.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Lavorare per una valutazione che assuma valore strategico nella didattica e nell'apprendimento, orientandola a valorizzare soprattutto la sua funzione diagnostica e formativa.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare, attraverso i dipartimenti, procedure per una valutazione di istituto, almeno nelle materie fondamentali, in fase ingresso (classi prime), in fase intermedia classi (terze) e nella fase finale (classi quinte) del percorso di studio del liceo.
6. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso l'occasione dei progetti da finanziare con gli avvisi a valere sul PNRR, si investiranno risorse importanti per il miglioramento degli spazi per le attività didattiche: - per il laboratori (arredi nuovi, attrezzature innovative); - per le aule, rendendole più accoglienti e funzionali.
7. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di sistemi per la didattica attraverso la realtà virtuale aumentata.
8. **Ambiente di apprendimento**
Almeno in via sperimentale, dotare gli studenti di tablet sostitutivi dei sussidi cartacei per libri e quaderni.
9. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività o iniziative per valorizzare le diverse potenzialità degli alunni.
10. **Inclusione e differenziazione**
Dotazione di sussidi didattici per gli alunni con disabilità.
11. **Continuità e orientamento**
Elaborare progetti nei PCTO per esposizioni, proposte all'esterno, contatto con il mondo del lavoro, borse di studio.
12. **Continuità e orientamento**



Raccordo tra i percorsi del biennio e quelli degli indirizzi artistici.

13. **Continuità e orientamento**

Strutturare stabili partnership con istituzioni e imprese del territorio per un'azione didattica che faccia vivere esperienze vicine a quelle del mondo professionale e della formazione terziaria.

14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Approccio strategico orientato alla verifica degli esiti delle attività didattiche per orientare le azioni conseguenti, al fine di raggiungere la mission della scuola, cioè sviluppare creatività e sensibilità sociale degli giovani alunni.

15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sul piano organizzativo, definizione dei compiti, valorizzazione e incentivo alla crescita delle professionalità esistenti nell'istituto, creazione di protocolli di riferimento per affrontare le situazioni più delicate e complesse.

16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Portare avanti il piano della formazione definito per il prossimo triennio con gli obiettivi di: - digitalizzare e dematerializzare il lavoro; - costante formazione del personale; - implementazione di didattiche innovative che stimolino lo studente nell'apprendimento attivo.

17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Strutturazione di rapporti stretti con le famiglie che partono dal contatto con i coordinatori dei consigli di classe per giungere a un coinvolgimento attivo delle famiglie nelle scelte strategiche della scuola.

18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stabilizzare le relazioni con il territorio con enti, istituzioni, imprese e professionisti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Rendere più diffuso l'accesso alla formazione terziaria, specie se coerente col percorso liceale dell'istituto (Accademia delle Belle Arti, Architettura, Scienze della comunicazione, Beni culturali, Lettere, Design, Multimedialità, ecc.)

TRAGUARDO

Portare il livello di alunni che intraprendono positivamente i percorsi di studio post diploma almeno al 60% entro i prossimi 3 anni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di percorsi personalizzati per livelli di apprendimento, al fine di valorizzare le potenzialità di tutti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di una didattica laboratoriale e diffondere l'uso di metodologie attive per l'apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attività di tutoraggio nei primi anni del percorso di studi, partendo dall'insegnamento del metodo di studio all'individuazione delle lacune e giungendo a pianificare i percorsi di recupero.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Lavorare per una valutazione che assuma valore strategico nella didattica e nell'apprendimento, orientandola a valorizzare soprattutto la sua funzione diagnostica e formativa.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare, attraverso i dipartimenti, procedure per una valutazione di istituto, almeno nelle materie fondamentali, in fase ingresso (classi prime), in fase intermedia classi (terze) e nella fase finale (classi quinte) del percorso di studio del liceo.
6. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso l'occasione dei progetti da finanziare con gli avvisi a valere sul PNRR, si investiranno risorse importanti per il miglioramento degli spazi per le attività didattiche: - per il laboratori (arredi nuovi, attrezzature innovative); - per le aule, rendendole più accoglienti e funzionali.
7. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di sistemi per la didattica attraverso la realtà virtuale aumentata.
8. **Ambiente di apprendimento**
Almeno in via sperimentale, dotare gli studenti di tablet sostitutivi dei sussidi cartacei per libri e quaderni.
9. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività o iniziative per valorizzare le diverse potenzialità degli alunni.



10. **Inclusione e differenziazione**
Dotazione di sussidi didattici per gli alunni con disabilità.
11. **Continuità e orientamento**
Elaborare progetti nei PCTO per esposizioni, proposte all'esterno, contatto con il mondo del lavoro, borse di studio.
12. **Continuità e orientamento**
Raccordo tra i percorsi del biennio e quelli degli indirizzi artistici.
13. **Continuità e orientamento**
Strutturare stabili partnership con istituzioni e imprese del territorio per un'azione didattica che faccia vivere esperienze vicine a quelle del mondo professionale e della formazione terziaria.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Approccio strategico orientato alla verifica degli esiti delle attività didattiche per orientare le azioni conseguenti, al fine di raggiungere la mission della scuola, cioè sviluppare creatività e sensibilità sociale degli giovani alunni.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sul piano organizzativo, definizione dei compiti, valorizzazione e incentivo alla crescita delle professionalità esistenti nell'istituto, creazione di protocolli di riferimento per affrontare le situazioni più delicate e complesse.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Portare avanti il piano della formazione definito per il prossimo triennio con gli obiettivi di: - digitalizzare e dematerializzare il lavoro; - costante formazione del personale; - implementazione di didattiche innovative che stimolino lo studente nell'apprendimento attivo.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Strutturazione di rapporti stretti con le famiglie che partono dal contatto con i coordinatori dei consigli di classe per giungere a un coinvolgimento attivo delle famiglie nelle scelte strategiche della scuola.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stabilizzare le relazioni con il territorio con enti, istituzioni, imprese e professionisti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati, sono stati individuati gli ambiti in cui l'intervento risulta più urgente e necessario.